



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO

VEIC832007

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009727** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 16 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" nella sua attuale struttura e organizzazione nasce nel settembre del 2012, quando le due istituzioni scolastiche del Comune I.C. "Tito Livio" presente nel territorio di San Michele e San Giorgio e I.C. "E. Beltrame" presente nel territorio di Bibione e Cesarolo vengono accorpate. L'attuale sede centrale della Dirigenza e Segreteria si trova in Corso del Popolo n. 81 nel capoluogo di San Michele.

Le 9 scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo "TITO LIVIO" di San Michele sono situate nelle frazioni di S. Giorgio al Tagliamento, S. Michele al Tagliamento, Cesarolo e Bibione. Il territorio su cui gravita l'Istituto presenta caratteristiche molto diverse e può essere diviso in tre parti:

- la zona meridionale, nei pressi di Bibione, una tra le aree balneari più importanti a livello nazionale caratterizzata da un'esclusiva vocazione turistica, che vede le famiglie impegnate in ambito lavorativo per circa un semestre; nel periodo invernale in tale zona si verifica invece un significativo spopolamento.
- la zona centrale e settentrionale adibita ad agricoltura; artigianato e servizi. Non sono presenti significativi insediamenti industriali.

Il Collegio dei Docenti, anche se i plessi delle scuole sono dislocati in frazioni piuttosto distanti fra loro, assicura una progettualità didattica condivisa, grazie al curriculum d'istituto, alla realizzazione di periodici incontri di coordinamento orizzontale e verticale e alla progettazione ed attuazione di UdA comuni e condivise.

VINCOLI

Il Comune in cui si colloca l'Istituto si sviluppa su circa 35 chilometri, fa parte della provincia di Venezia, confina con Morsano al Tagliamento (a nord), col fiume Tagliamento, con Ronchis, Latisana e Lignano Sabbiadoro (ad est), con Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e Caorle (ad ovest) e con il mare Adriatico (a sud). Le frazioni e località di cui è composto sono: Villanova della Cartera, Malafesta, San Mauro, Pozzi, San Giorgio, San Filippo, Cesarolo, Pradis, Prati Nuovi, Terzo Bacino, Marinella, Bevazzana, Bibione. La popolazione residente del Comune ammonta a 11.497 unità (al 30 Giugno 2024), di cui circa un terzo risiede nel capoluogo. La maggioranza della popolazione autoctona parla la lingua friulana nella variante del basso Friuli occidentale, mentre una minoranza usa il dialetto veneto. Molte aree risultano scarsamente collegate tra loro per assenza di mezzi di trasporto, non vi sono significative opportunità culturali, mancano cinema, teatri, spazi per l'aggregazione e di riferimento per i ragazzi. Lo status socioeconomico di provenienza degli studenti



è diversificato, tale elemento emerge soprattutto dal confronto tra plessi. La realtà occupazionale è caratterizzata da una forte stagionalità. Vi è una significativa mobilità delle famiglie alcune delle quali si spostano anche per interi anni all'estero e poi rientrano nel territorio comunale. Inoltre, la presenza di itineranti è consistente anche in relazione alla località turistica. Sono frequenti gli inserimenti di alunni che necessitano di alfabetizzazione di lingua italiana in corso d'anno. Negli ultimi anni si è verificato un consistente incremento di famiglie di stranieri provenienti da 23 Paesi diversi. Infatti sono frequenti gli inserimenti di alunni che necessitano di alfabetizzazione di lingua italiana in corso d'anno; a partire dal mese di aprile 2022, una consistente comunità proveniente da diverse zone dell'Ucraina, a causa della guerra, è stata ospitata nel nostro comune, in particolar modo nella frazione di Bibione; dal mese di agosto 2023 sono arrivati a Bibione, ospitati presso la struttura di accoglienza gestita attualmente dalla Qualitas, alunni tunisini e libici, iscritti regolarmente a scuola dal 16 settembre. Su un totale di 690 alunni iscritti, 140 sono stranieri con una percentuale del 20,9%.

È presente un centro di accoglienza nell'area di Bibione. Inoltre oltre alla presenza di studenti itineranti che frequentano l'istituto per alcuni periodi, in particolar modo nella scuola dell'infanzia ci sono alcuni alunni stagionali.

Dall'anno scolastico 2024-2025, dopo diversi anni di reggenza, l'Istituto ha un Dirigente Scolastico titolare, la dottoressa Maria Cambareri e un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi non più facente funzione. Essendo una zona periferica rispetto alla città metropolitana di Venezia, il corpo docente varia in modo consistente annualmente; conseguentemente agli alunni non è garantita la continuità degli insegnanti e gli effetti della formazione spesso non ricadono sull'istituto.

Nonostante ciò la progettazione di percorsi significativi, soprattutto in ambito linguistico, ha portato a risultati soddisfacenti come emerso dalle prove Invalsi. I docenti hanno realizzato i Curricoli verticali di Educazione Civica e di Orientamento che saranno implementati tramite le UdA previste e inserite nel Curricolo d'Istituto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola è la principale agenzia educativa nel territorio, mantiene un costante dialogo con l'Amministrazione Comunale, il Territorio, gli Enti e le Associazioni che operano nella zona. Le risorse disponibili sono la Biblioteca Comunale, gli oratori; alcune associazioni sportive collaborano con l'Istituto. L'Istituto mantiene rapporti di collaborazione con l'Università Ca' Foscari, con l'Università di Udine, Trieste e Padova, con la Cooperativa di solidarietà sociale "Il Gabbiano-Pino" di Fossalza di Portogruaro; con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado della zona, con il Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A., con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano



Paraolimpico, con l'A.B.A. Associazione Albergatori di Bibione per lo sviluppo delle competenze linguistiche utili al fine dell'impiego. L'Associazione "La Tenda" - servizio dell'Ente morale C.I.F. con sede a Venezia offre un servizio gratuito di consulenza psicologica agli alunni, alle loro famiglie e ai docenti.

L'Istituto collabora:

- con l'ULSS N. 4 "Veneto orientale" e con l'AVIS, l'AIRC nella realizzazione di percorsi di promozione ed educazione alla salute;
- con la Polizia Postale di Venezia per promuovere l'uso consapevole dei social network; i Carabinieri, Guardia di Finanza per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità;
- con l'ASVO "Insieme per l'Ambiente" nella promozione di un percorso utile a favorire negli studenti lo sviluppo di una coscienza ambientale e sociale indirizzata alla sostenibilità;
- con l'AVIS per la promozione del dono, della solidarietà e del volontariato nelle scuole;
- con LTA "Livenza-Tagliamento Acque" nella promozione di un percorso ambientale che intende accompagnare le scuole del territorio alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni;
- con il Consorzio di Bonifica nella riflessione sulle problematiche di ordine ambientale per migliorare la sensibilità su di esse in vista dei macro-obiettivi dell'agenda 2030.

L'Amministrazione Comunale sostiene in modo significativo le attività promosse dalla Scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

L'Istituto può contare sulle risorse finanziarie garantite dall'Amministrazione Comunale e da alcune Associazioni a sostegno del Piano dell'Offerta Formativa e si registra anche un buon contributo volontario da parte delle famiglie. Tutte le scuole sono dotate di palestre, di una biblioteca e di laboratori, le dotazioni tecnologiche sono state rinnovate in tutte le scuole.

L'Istituto "Tito Livio" dispone di un portale web istituzionale; inoltre il nuovo sito dotato di funzionalità e tecnologie maggiormente avanzate supporta maggiormente e più efficacemente le attività della segreteria e della didattica.

Nel corso del triennio precedente l'Istituto ha realizzato gran parte delle infrastrutture di rete (linea Ethernet in tutte le classi, in tutti i laboratori ed altri spazi per la didattica). L'Istituto ha presentato la



propria candidatura ai due PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica". Il primo PON ha consentito all'Istituto di completare la cablatura degli edifici scolastici, con il ricorso a tecnologie sia wired, sia wireless, che assicurano la connessione sicura alla rete di tutto il personale scolastico. Il secondo ha fornito i vari plessi scolastici di monitor digitali interattivi touch screen, indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie innovative e inclusive. Inoltre grazie al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 sono stati acquistati diverse apparecchiature tecnologiche e arredamenti per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. A partire dallo scorso anno scolastico, grazie ai fondi PNRR sono stati progettati e sono in fase di realizzazione diversi progetti riguardanti la formazione del personale docente e non, degli studenti di tutti gli ordini di scuola.

L'Istituto è dotato di un sito internet www.icsanmichele.edu.it

VINCOLI

Vi è disomogeneità nella disponibilità di aule e laboratori nei diversi plessi. In alcuni, inoltre, le dimensioni degli ambienti risultano ridotte rispetto alle effettive esigenze dell'utenza. Gli edifici di alcuni plessi sono piuttosto vecchi e poco funzionali alle attività didattiche. Alcune sedi mancano di spazi adeguati per svolgere attività didattico-laboratoriali e alcune aule sono molto piccole. La realtà economica delle famiglie è molto eterogenea, alcune richiedono sempre più il supporto finanziario della scuola per le attività integrative dei figli (visite istruzione, corsi extrascolastici), mentre altre sono disponibili a contribuire finanziariamente per realizzare le attività proposte dalla scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio su cui gravita l'Istituto presenta caratteristiche molto diverse. La popolazione residente del Comune ammonta a 11.616 unità (al 30 Novembre 2022), di cui circa un terzo risiede nel capoluogo. La maggioranza della popolazione autoctona parla la lingua friulana nella variante del basso Friuli occidentale, mentre una minoranza usa il dialetto veneto. Lo status socioeconomico di provenienza degli studenti è diversificato, tale elemento emerge soprattutto dal confronto tra plessi. La realtà occupazionale è caratterizzata da una forte stagionalità. Vi è una significativa mobilità delle famiglie alcune delle quali si spostano anche per interi anni all'estero e poi rientrano nel territorio comunale. Inoltre, la presenza di itineranti è consistente anche in relazione alla località turistica. Negli ultimi anni si è verificato un consistente incremento di famiglie di stranieri provenienti da 23 Paesi diversi. Infatti sono frequenti gli inserimenti di alunni che necessitano di alfabetizzazione di lingua italiana in corso d'anno; a partire dal mese di aprile 2022, una consistente comunità proveniente da diverse zone dell'Ucraina, a causa della guerra, è stata ospitata nel nostro comune, in



particolar modo nella frazione di Bibione. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari al 12,6%.

Vincoli:

I plessi delle scuole sono dislocati in frazioni piuttosto distanti fra loro e ciò richiede particolari sforzi, sia in termini di energie, sia per quanto riguarda la necessità di condivisione di intenti, di risorse e di finalità pur operando su realtà differenti. A causa di problemi strutturali diversi plessi necessitano di continui interventi da parte dell'ente proprietario con conseguenti spostamenti in corso d'anno e adattamento alla nuova realtà. La pandemia ha condizionato il comportamento degli alunni fragili che hanno richiesto, in questi ultimi anni, l'intervento della psicologa e sono aumentati i casi di dispersione e abbandono scolastico, autolesionismo e hikikomori. Le attività curriculari, progettuali in cui gli studenti possono esprimere le proprie competenze e fare emergere i talenti, a causa delle restrizioni legate alla pandemia, non sono state realizzate limitando i risultati delle fasce alte. Essendo una zona periferica rispetto alla città metropolitana di Venezia, il corpo docente varia in modo consistente annualmente, in particolare alla scuola Secondaria, conseguentemente agli alunni non è garantita spesso la continuità degli insegnanti e gli effetti della formazione non ricadono sull'Istituto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è composto da 9 scuole situate nelle frazioni di S. Giorgio al Tagliamento, S. Michele al Tagliamento, Cesarolo e Bibione. La scuola è la principale agenzia educativa presente nel Territorio, mantiene un costante dialogo con l'Amministrazione Comunale, il Territorio, gli Enti e le Associazioni che operano nell'area d'interesse. Le risorse disponibili sono: la Biblioteca Comunale; gli oratori e alcune associazioni sportive. La scuola collabora con l'ULSS N. 4 "Veneto orientale" e con l'AVIS, l'AIRC nella realizzazione di percorsi di promozione ed educazione alla salute; la Polizia Postale di Venezia per promuovere l'uso consapevole dei social network; i Carabinieri, Guardia di Finanza per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità; con l'ASVO "Insieme per l'Ambiente" nella promozione di un percorso utile a favorire negli studenti lo sviluppo di una coscienza ambientale e sociale indirizzata alla sostenibilità; con LTA "Livenza-Tagliamento Acque" nella promozione di un percorso ambientale che intende accompagnare le scuole del territorio alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni; con il Consorzio di Bonifica nella riflessione sulle problematiche di ordine ambientale per migliorare la sensibilità su di esse in vista dei macro-obiettivi dell'agenda 2030. L'Istituto può contare sulle risorse finanziarie garantite dall'Amministrazione Comunale e da alcune Associazioni a sostegno del PTOF.

Vincoli:

Il territorio su cui gravita l'Istituto presenta caratteristiche molto diverse e può essere diviso in tre



parti: - la zona meridionale, nei pressi di Bibione, una tra le aree balneari più importanti a livello nazionale caratterizzata da un'esclusiva vocazione turistica, che vede le famiglie impegnate in ambito lavorativo per circa un semestre; nel periodo invernale, però, in tale zona si verifica un significativo spopolamento. - la zona centrale e settentrionale adibita ad agricoltura; artigianato e servizi. Non sono presenti significativi insediamenti industriali. Sono presenti frequenti casi di studenti provenienti da famiglie di "itineranti" sui quali la scuola non può fondare aspettative a lungo termine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le scuole sono dotate di palestre, di una biblioteca e di laboratori, le dotazioni tecnologiche sono state rinnovate in tutte le scuole. L'Istituto "Tito Livio" dispone di un portale web istituzionale; inoltre il nuovo sito dotato di funzionalità e tecnologie maggiormente avanzate supporta maggiormente e più efficacemente le attività della segreteria e della didattica. Nel corso del triennio precedente l'Istituto ha realizzato gran parte delle infrastrutture di rete (linea Ethernet in tutte le classi, in tutti i laboratori ed altri spazi per la didattica). L'Istituto ha presentato la propria candidatura ai due PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica". Il primo PON ha consentito all'Istituto di completare la cablatura degli edifici scolastici, con il ricorso a tecnologie sia wired, sia wireless, che assicurano la connessione sicura alla rete di tutto il personale scolastico. Il secondo ha fornito i vari plessi scolastici di monitor digitali interattivi touch screen, indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie innovative e inclusive.

Vincoli:

Vi è disomogeneità nella disponibilità di aule e laboratori nei diversi plessi. In alcuni, inoltre, le dimensioni degli ambienti risultano ridotte rispetto alle effettive esigenze dell'utenza. Gli edifici di alcuni plessi sono piuttosto vecchi e poco funzionali alle attività didattiche. Alcune sedi mancano di spazi adeguati per svolgere attività didattico-laboratoriali e alcune aule sono molto piccole. La realtà economica delle famiglie è molto eterogenea, alcune richiedono sempre più il supporto finanziario della scuola per le attività integrative dei figli (visite istruzione, corsi extrascolastici), mentre altre sono disponibili a contribuire finanziariamente per realizzare le attività proposte dalla scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di molti docenti dall'esperienza professionale consolidata costituisce indubbia risorsa per un'efficace offerta formativa da parte dell'Istituto. I docenti più giovani offrono comunque un valore aggiunto in termini di entusiasmo professionale, nonché di comunicazione efficace con le giovani generazioni degli utenti. L'Istituto, negli ultimi tre anni ha seguito percorsi di formazione per



i docenti sull'inclusione, sulla dislessia, sulla valutazione nella scuola primaria. Tutto il personale docente ha seguito la formazione sulle tematiche inerenti la Sicurezza. Nonostante la Dirigenza vacante, i docenti, con continuità, hanno realizzato proposte, attività significative per gli alunni.

Vincoli:

Essendo una zona periferica rispetto alla città metropolitana di Venezia, il corpo docente varia in modo consistente annualmente, conseguentemente agli alunni non è garantita la continuità degli insegnanti e gli effetti della formazione non ricadono sull'Istituto. Tale presenza consistente di docenti a contratto tempo determinato ha delle ripercussioni anche sull'organigramma di istituto. La collocazione geografica dell'istituto e la distanza tra i plessi che lo costituiscono lo rendono poco attrattivo per i nuovi docenti. I docenti della scuola dell'infanzia e la maggior parte di quelli della primaria non sono in possesso di titolo universitario. Nella scuola primaria solo il 5,2% degli insegnanti è in possesso di laurea; i docenti non hanno certificazioni EDCL o di lingua. I docenti della Scuola Secondaria non hanno seconde lauree, solo alcuni hanno conseguito un master. Pochi sono i docenti con certificazione B1 per la lingua Inglese, anche se con i fondi europei del PNRR il corpo docente dell'Istituto ha svolto la formazione per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche nei vari livelli e nell'insegnamento della metodologia CLIL in lingua inglese. Considerata l'età media dei docenti che si colloca tra i 44 anni e i 52 anni risulta utile predisporre annualmente un piano di aggiornamento e formazione che coinvolga tutto il Collegio dei Docenti.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione e fissa le seguenti priorità che poi saranno riformulare sulla base delle risultanze della Rendicontazione sociale del triennio 2022 - 2025 e del RAV e Piano di Miglioramento che saranno predisposti nell'a. s. 2025 - 2026:

- Risultati scolastici. Priorità: studenti licenziati per votazione conseguita all'esame: la priorità è individuabile in una riduzione della fascia degli alunni che escono con voto 6.
- Risultati delle prove standardizzate. Priorità: potenziare le competenze comunicative e sviluppare il pensiero logico-matematico.
- Competenze chiave europea. Priorità: promuovere le competenze sociali e civiche.
- Risultati a distanza. Priorità: corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dallo studente attraverso un monitoraggio effettuato dall'Istituzione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Realizzare attività di ricerca azione sull'organizzazione del curricolo per competenze e sulla elaborazione di prove di verifica per competenze.
- Recuperare e/o potenziare le competenze di base.
- Il percorso di orientamento scolastico e di orientamento personale, dovrà prevedere azioni per condividere con alunni e famiglie il consiglio orientativo.
- Riguardo i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI): acquisire abilità cognitive, metacognitive, di approccio strategico ai compiti e di problem solving; utilizzare le conoscenze per risolvere problemi, questo con il traguardo di diminuire nel triennio di riferimento il divario con le scuole aventi lo stesso indice ESCS.
- Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze chiave europee: sviluppare le competenze sociali, con il traguardo di far acquisire al 90% degli alunni competenze sociali e civiche di partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della comunità, desunte dal voto di comportamento.
- Rafforzare gli ambienti di apprendimento attraverso un piano di formazione della didattica digitale integrata
- Sviluppare le competenze trasversali di educazione civica, attraverso una progettualità



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

pluriennale dei tre ordini di scuola.

L'acquisizione di competenze per la cittadinanza attiva si configura come finalità perseguita in ogni attività didattica, appresa ed educata attraverso metodologie di esercizio quotidiano delle abilità sociali, per far acquisire agli alunni atteggiamenti concreti di responsabilità, all'interno dei gruppi classe e dell'intera comunità scolastica. Siamo anche convinti che la crescita culturale delle giovani generazioni non sia una variabile indipendente, ma sia al contrario strettamente legata alla capacità degli alunni di essere protagonisti costruttivi della propria formazione. Ciò può avvenire in maniera più solida e consapevole se si sostiene la costruzione di competenze sociali e civiche di partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto - esplicita la programmazione di strutturazione del curricolo, di strutturazione organizzativa, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione di tutte le professionalità presenti e di tutte le risorse. Attraverso tale programmazione l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

Nell'elaborazione e nell'attuazione del PTOF si fa riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In linea con l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico vengono di seguito esplicitate le priorità strategiche individuate per il periodo di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, al Piano di Miglioramento e alla Mission dell'Istituto, per poter successivamente integrare le attività previste per una maggiore qualità del servizio scolastico nella più ampia progettualità, compresi i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche che la scuola intende operare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi degli alunni.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà consentire che:

- l'organizzazione delle attività avvenga nel rispetto del quadro normativo vigente, in continua evoluzione;
- l'Offerta formativa dell'Istituto sia coerente con il contesto sociale in cui è situato e nel quale



opera;

- siano effettuate scelte curriculari, di potenziamento, di recupero e di valorizzazione e che si attuino percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa, in termini di coerenza tra loro e in linea con le finalità espresse nel PTOF;
- si proseguano e si intensifichino le attività e le scelte operative per il superamento della modalità puramente trasmissiva dell'insegnamento mediante un'organizzazione flessibile, basata sulla didattica per competenze e su quella laboratoriale, capace di rappresentare lo strumento principe per una didattica in ottica orientativa;
- siano attivati percorsi di ricerca e di sperimentazione di innovazioni didattiche, di utilizzo delle tecnologie informatiche e degli strumenti digitali, con sempre maggiore consapevolezza;
- siano programmate attività formative e di aggiornamento costante per la diffusione di pratiche metodologiche e didattiche nuove;
- siano previste forme di valorizzazione e di diffusione delle buone pratiche;
- siano previste, promosse e incrementate forme di collaborazione con il territorio per mezzo di reti, progetti e accordi.

La mission, intesa come finalità primaria dell'Istituto, è la crescita culturale della persona quale cittadino, protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere e nella società. Dalla crescita culturale scaturiscono, infatti, la promozione sociale, l'inclusione, l'attenzione per il bene comune, la risoluzione dei conflitti, la riduzione dei rischi di devianze e dipendenze. A tale scopo appare fondamentale promuovere nell'alunno il benessere a scuola, il senso di autoefficacia, ma anche una capacità di autovalutazione dei propri atteggiamenti. Tali risultati possono scaturire solo da una didattica attenta alle esigenze dei singoli, che ne valorizzi i talenti e il contributo personale, attuata in ambienti di apprendimento flessibili e dinamici rispondenti agli stili di apprendimento e ai vissuti degli alunni, e che preveda una valutazione trasparente e condivisa.

Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si rende garante dell'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla realizzazione di sé, in relazione alle proprie caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di inclusività e di pari opportunità. Le azioni dell'Istituto, quali espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, accolgono il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e sono orientate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il lavoro è basato sulla partecipazione e sulla collaborazione, sulla trasparenza, sull'assunzione di responsabilità e di un modello operativo che - valorizzando le risorse disponibili - miri a un continuo miglioramento, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle diverse competenze degli organi collegiali, con particolare attenzione alle richieste delle famiglie. Elemento fondamentale dell'attività è la condivisione delle priorità definite all'interno della comunità, attraverso forme di comunicazione in grado di far conoscere tale priorità all'esterno, al fine di



coinvolgere famiglie e territorio nel progetto formativo.

A tal fine l'Istituto si impegna:

- a offrire a tutti gli alunni opportunità formative per il raggiungimento del successo formativo;
- ad attivare percorsi di ricerca e di sperimentazione di didattiche innovative e di utilizzo delle tecnologie informatiche, come integrazione alla didattica quotidiana in presenza;
- a programmare attività formative e di aggiornamento costante per la diffusione di pratiche metodologiche e didattiche innovative;
- a prevedere forme di valorizzazione e di diffusione delle buone pratiche;
- a promuovere e incrementare forme di collaborazione con il territorio per mezzo di reti, progetti, accordi e Protocolli.
- Sviluppo dei processi di comunicazione interna ed esterna.
- Consolidamento della pratica dei processi informatizzati e dell'uso del registro elettronico, degli account istituzionali e delle piattaforme digitali.
- Implementazione degli spazi di visibilità del sito istituzionale.
- Migliorare la qualità dei processi valutativi.

Ai fini di migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, anche perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale, verrà consolidato l'impiego di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione:

- Utilizzo, monitoraggio dei nuovi modelli valutativi introdotti nella scuola primaria (D.L. 8 aprile 2020, n. 22 - D.M. 172.2020), revisione dei descrittori relativi ai livelli di apprendimento disciplinari e aggiornamento delle griglie di valutazione delle competenze
- Applicazione sistematica delle rubriche di valutazione (scuola primaria e secondaria di I grado)
- Implementazione e consolidamento delle prassi per la verifica degli esiti (per classi parallele)

Favorire l'inclusione degli alunni

Ai fini di favorire l'inclusione degli alunni, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n° 66/2017, saranno potenziate le competenze disciplinari e sociali attraverso:

- elaborazione del Piano per l'inclusione con il pieno coinvolgimento dei diversi soggetti previsti, per la completa attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di percorsi educativo-didattici personalizzati; azioni di didattica laboratoriale;
- accessibilità a risorse , attrezzature , strutture , spazi, materiali , strumenti , libri ...
- iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola, incluse le specifiche attività formative.



Riflessione sul curriculum per competenze

Potenziamento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel rispetto del Curriculum per competenze adottato dalla scuola, attraverso l'attuazione di percorsi educativi e progetti d'Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, con particolare attenzione ai seguenti temi: cittadinanza attiva, pratica di vita democratica, conoscenza delle istituzioni, sensibilizzazione nei confronti dei problemi ambientali, emergenze sociali, rispetto dell'altro.

Attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con particolare riferimento al Curriculum digitale e alla Didattica Digitale Integrata (DDI), nonché per promuovere comportamenti responsabili nell'uso dei social network e nella navigazione in rete .

Strategie per una didattica di qualità

- Adozione di una didattica e di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del cooperative learning , superando la didattica trasmissiva.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi per la promozione della didattica laboratoriale per favorire la collaborazione e il senso di responsabilità
- Implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto all'azione didattica
- Verifica dei risultati degli allievi nelle diverse discipline anche rispetto alle competenze trasversali, attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione e l'autoformazione), nei dipartimenti disciplinari e negli incontri di programmazione/verifica comune, per costituire una comunità educante e identitaria

Contrasto della dispersione scolastica

- Rafforzamento del rapporto con le famiglie
- Promozione di attività di Educazione alla salute e all'ambiente
- Diffusione della pratica sportiva a scuola
- Adozione di protocolli e percorsi di accoglienza
- Promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- Nomina dei referenti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017
- Progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e



altri soggetti educativi

- Realizzazione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori della scuola secondaria di primo grado e attuazione di percorsi educativi trasversali volti a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network da parte degli alunni
- Incrementare il rapporto con la realtà del territorio
- Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso l'interazione fra scuole, associazioni, imprese ed enti territoriali
- Continuità e Orientamento
- Elaborazione di percorsi di continuità e condivisione tra gli ordini di scuola
- Promozione di incontri per gli alunni con esperti di orientamento per favorire il riconoscimento delle proprie inclinazioni, per maturare la capacità di prendere decisioni, per scegliere in modo autonomo il proprio futuro e per prevenire le cause dell'insuccesso scolastico
- Informazione puntuale sull'Offerta Formativa delle scuole del territorio, anche attraverso visite guidate e incontri con docenti/alunni degli Istituti Superiori (Forum dell'orientamento e Laboratori dedicati)
- Formazione del personale docente e ATA
- Individuazione di azioni formative in aderenza con le indicazioni del PNSD in stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Azione amministrativa organizzativa

- Interazione tra gli organi collegiali e le figure professionali di importanza strategica: collaboratori del Dirigente, fiduciari di plesso, funzioni strumentali, referenti di progetti, commissioni e gruppi di lavoro (Direttore dei servizi generali e amministrativi, tutto il personale docente e non docente)
- Potenziamento dei sistemi informatici per migliorare il sistema di comunicazione tra i vari soggetti garantendone efficacia, trasparenza, diffusione e tempestività
- Aggiornamento del sito d'istituto e dell'archivio/banca-dati per la raccolta e diffusione di materiali ed esperienze didattiche
- Miglioramento quantitativo e qualitativo delle dotazioni tecnologiche e implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e dall'Amministrazioni Comunale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

I molti progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto, suddivisi per aree, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. Nelle specifiche sezioni è possibile visionare le diverse progettualità.



Scelte organizzative

Calendario scolastico

L'Istituto segue il calendario scolastico stabilito dalla Regione Veneto; ad esso è possibile apportare piccole variazioni, concordate all'interno dell'Istituto o della Rete Distrettuale, tenendo conto delle effettive necessità delle scuole.

Regolamenti / Statuti / Protocolli

- Regolamento d'Istituto (funzionamento degli Organi Collegiali, accesso ai locali scolastici, utilizzo delle tecnologie didattiche, orario di servizio, rapporti tra le diverse componenti) e Regolamento del Percorso a Indirizzo musicale.
- Regolamento in materia di vigilanza sugli alunni delle scuole dell'istituto (misure organizzative per prevenire infortuni o danni agli alunni, nei momenti strutturati e non delle attività didattiche, compresi spostamenti e uscite)
- Piano d'Istituto Attività Didattica Digitale Integrata
- Regolamento mensa scolastica
- Regolamento palestra (norme di sicurezza da adottare nelle attività motorie e sportive)
- Regolamento uscite e visite guidate (procedure da seguire durante le uscite nel territorio)
- Regolamento disciplinare (norme di comportamento per gli alunni e sanzioni da adottare in caso di mancato rispetto delle stesse)
- Regolamento aule informatiche (norme d'accesso/utilizzo delle apparecchiature informatiche)
- Regolamento uscita autonoma alunni (norme di comportamento relative alle modalità di uscita degli alunni dai plessi dell'Istituto)
- Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (carta fondamentale per gli studenti italiani della scuola secondaria, che costituisce un sistema equilibrato di diritti basato su regole chiare e condivise)
- Regolamento per la disciplina degli incarichi agli esperti esterni (modalità e criteri per la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti)



- Codice disciplinare del personale della scuola

Sorveglianza degli alunni

La vigilanza sugli alunni compete in via ordinaria al personale docente in ogni momento delle attività scolastiche, sia all'interno dell'area scolastica sia all'esterno. Nei casi particolari di ingressi posticipati e uscite anticipate, ripetuti ritardi, visite, escursioni, manifestazioni, spettacoli e viaggi d'istruzione, si fa riferimento a quanto previsto dai regolamenti in uso nell'Istituto.

In casi di particolare necessità gli alunni possono essere affidati alla sorveglianza dei collaboratori scolastici.

Partecipazione della famiglia alla vita della scuola

La comunicazione tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera e si realizza mediante modalità d'incontro diversificate. La gestione dei rapporti con le famiglie è normata dal Regolamento GDPR (General Data Protection Regulation), in applicazione del Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016.

Il rapporto con i genitori è favorito dalla scuola attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali previsti dai Decreti Delegati - DPR 416/1974 (Consiglio d'Intersezione, Consiglio di Classe e di Interclasse, Consiglio d'Istituto), ma anche mediante la programmazione di occasioni strutturate che facilitino il dialogo e il confronto con i genitori per la condivisione di finalità educative e di valori ritenuti rilevanti.

Patti educativi e formativi

La condivisione di responsabilità e scelte di impegno, tra insegnanti, genitori ed alunni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, è regolamentata ai sensi del DPR 245/2007 dal Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia, rivisto nell'anno scolastico 2024-2025.

In tale documento, sottoscritto all'atto dell'iscrizione e consultabile nel sito web dell'Istituto, vengono definiti i diritti e i doveri dei soggetti del patto educativo: studenti, scuola e genitori.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a garantire il successo formativo degli alunni prendono la forma di patti formativi tra scuola e famiglia:

- Piano Educativo Personalizzato (PEI);
- Piano Didattico Personalizzato (PDP).



Proposta progettuale

Innovazione didattica attraverso la sperimentazione del metodo montessoriano nella scuola primaria. Possibilità di rimodulare l'organizzazione oraria dell'Istituto sulla proposta progettuale.